

CENTRO DI ASCOLTO VALLI VARESINE

Cunardo

RELAZIONE SOCIALE ANNO 2025

La relazione sociale deriva da un confronto comune che il gruppo dei volontari dedica, oltre che a sé stesso, alla verifica dell'attività svolta nel corso dell'anno.

Il documento che ne scaturisce viene condiviso con le Comunità parrocchiali, con gli Enti e con tutti coloro che sono sensibili ed attenti ai poveri e alle situazioni di fragilità.

Con l'esposizione di dati anche quantitativi, resta forse l'unico documento che fotografa la realtà del territorio del Vicariato e dei paesi limitrofi ed avrebbe la "pretesa", di essere preso in considerazione da tutti coloro che hanno la vocazione e/o la responsabilità di occuparsi della pastorale o delle politiche di promozione umana.

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Don Francesco Donghi è stato il responsabile del CDA di Cunardo fino al 31.12.25 e Fiorenza Garbin ne è tutt'ora la coordinatrice.

I volontari in servizio sono 15, 12 donne e 3 uomini provenienti da diverse realtà dei tre vicariati delle valli varesine, tutti i presenti, con turni settimanali o quindicinali, si dedicano all'accoglienza, all'ascolto e alla distribuzione di viveri. A ciascuno e poi è affidato un compito particolare:

SEGRETERIA: Giuliano, Pinuccia, Michele, Elena e Maria Antonietta

TESORIERE: Michele

REFERENTE FSFL2020: Giuliano

SPESA: Fiorenza & Co.

RITIRO PV Nonsolopane: Michele, Giovanni

Verbali: Maria Antonietta

RAPPORTI con AS: Fiorenza, Maria Antonietta

RELAZIONI con le COMUNITA': Giuliano, Franca, Lorena.

Non manca la collaborazione di altre operatrici: Lorena, Michela e Renata per la raccolta e la distribuzione di abiti e biancheria.

Nel corso dell'anno al CDA si è aggiunta una volontaria: Antonella di Marchirolo.

L'arrivo di nuovi volontari è molto importante all'interno del gruppo perché porta quello slancio e freschezza di cui il team ha bisogno, poiché le molte difficoltà che si incontrano, per l'impossibilità

di fare fronte a tutti i bisogni, portano umanamente ad avere, a volte, uno spirito di rassegnazione e così l'energia dei nuovi volontari diventa uno stimolo prezioso.

L'equipe è formata da tutti gli operatori e si riunisce, regolarmente, per conoscersi meglio, per confrontarsi e per discutere i casi di un certo rilievo.

La coordinatrice e Don Francesco (quest'ultimo fino al 31/12/25) si tengono costantemente in contatto con il coordinamento di Colico.

Don Francesco, non ci ha mai fatto mancare la sua presenza ed una proficua "formazione spirituale" all'inizio di ogni equipe dandoci modo di confrontarci e di conoscerci meglio, cogliendo queste occasioni d'incontro per stimolarci, attraverso domande specifiche, atte a favorire una serie di riflessioni con lo scopo di fare emergere, il nostro pensiero interiore.

Il 26 settembre 2025, abbiamo festeggiato i 20 anni di vita del nostro Centro di Ascolto.

È stata l'occasione per ricordare la storia, fare un bilancio e ipotizzare il futuro.

È stato bello incontrare volontari che nel corso degli anni hanno prestato servizio e rivolgere un pensiero riconoscente a tutti i "compagni di strada".

L'occasione è stata utile anche per presentare e far conoscere il CDA partendo da quanto sintetizzato nel logo: accoglienza, ascolto, aiuto.

È emerso che in 20 anni di incontri abbiamo assistito ad una evoluzione delle povertà che sono sempre più complesse e questo comporta la necessità di interrogarsi per dare risposte adeguate.

20 anni di presenza sul territorio sono più che un insieme di dati e numeri: sono persone che condividono fatiche, frustrazioni, speranze...

Il centro di ascolto vuole continuare ad essere presenza concreta per tutto il vicariato promuovendo la carità, curando le relazioni, consolidando la rete con Parrocchie, Enti, Associazioni.

Nel 2025 abbiamo salutato e ringraziato il Responsabile Don Francesco chiamato in altra sede, ci auguriamo che il 2026 ci porti un nuovo Responsabile che sostenga i volontari anche da un punto di vista spirituale.

Siamo testimoni delle povertà che ci circondano e abbiamo bisogno di formarci per cui nel 2025 abbiamo seguito i corsi on-line con gli operatori a Como, durante i quali siamo entrati più nello specifico riguardo le modalità con cui operare presso un centro di ascolto.

Una criticità con numeri in continuo aumento è la ludopatia, se n'è parlato durante gli incontri di coordinamento con il responsabile della Caritas diocesana a Como.

A questo proposito, è preziosa, la presenza di una persona che ha lavorato per lungo tempo presso un Ser.D. e che ora essendo in pensione, si è reso disponibile come volontario presso la Caritas di Como per aiutare soggetti ludopatici o loro familiari guidandoli nel percorso per uscire da questa dipendenza.

INCONTRARE LE PERSONE, RISPONDERE AL BISOGNO

Gli utenti hanno avuto accesso al CDA, preferibilmente, su appuntamento telefonico utilizzando il numero di servizio: 347 8460196, altri si sono presentati previa comunicazione dei Servizi Sociali e/o delle Parrocchie altre ancora su convocazione dei volontari stessi.

Quest'anno, i giorni di apertura del centro sono stati 93 il mercoledì dalle 15:00 alle 18:00 e il venerdì dalle 9 alle 12.

Nel 2025 il numero dei colloqui 55 ha avuto una contrazione rispetto al 2024 (71) mentre il no. dei nuovi arrivi 10 è rimasto più o meno in linea con i 13 del 2024.

La percentuale tra italiani e stranieri è sempre più vicina alla parità.

La situazione economica generale, nonostante gli indicatori mostrino un aumento dell'occupazione a livello nazionale, ha continuato a pesare sulle nostre comunità perché spesso si tratta di lavoro povero.

I motivi principali che spingono le persone a rivolgersi al CDA sono sempre gli stessi, problemi a far fronte al pagamento delle bollette che culminano con la richiesta di viveri e abiti.

Rileviamo un aumento delle difficoltà a fare fronte al pagamento degli affitti, particolarmente onerosi nei comuni vicino alla frontiera, e gli alloggi sono di difficile reperimento.

Accogliamo tutti senza discriminazioni e pregiudizi, perché carità sia veramente amore per il prossimo.

LAVORARE INSIEME ...

Il finanziamento che riceviamo attraverso l'8 per mille alla Chiesa Cattolica è indispensabile per far fronte ai bisogni dei richiedenti aiuto unitamente al contributo di offerte di cittadini sensibili che desiderano supportare il CDA.

Alcune Parrocchie, in particolari momenti dell'anno liturgico, sostengono il CDA con una raccolta alimentare, per sostenere quelle famiglie che, trovandosi in una situazione di disagio, non possono affrontare nemmeno la più piccola spesa.

La collaborazione con i sacerdoti è importante poiché le Parrocchie sono le prime e le più vicine alle persone che si recano al Centro d'Ascolto e conoscono meglio la realtà delle famiglie in difficoltà, le quali, a volte, nascondono le loro difficoltà fino a quando toccano il fondo (chiusura utenze debiti enormi e mancanza del minimo indispensabile per vivere) e solo chi è molto vicino può farsi carico di avvisare il Parroco o i Servizi Sociali

Inoltre, sia i Parroci che i Servizi Sociali vengono informati, ogni anno attraverso la Relazione Sociale, dell'evolversi della situazione familiare delle persone conosciute.

Siamo sempre in contatto con i Servizi Sociali dei comuni del nostro Vicariato per evitare che il lavoro dell'uno si sovrapponga a quello dell'altro collaborando nella progettualità perché in alcuni casi l'utente che si rivolge a noi non racconta tutti gli aiuti che riceve è solo interloquendo con i servizi sociali si può avere un quadro reale della sua situazione.

Anche Nonsolopane di Varese coordinandosi con il CDA consegna alcuni pacchi alimentari su nostra richiesta.

RIPENSARE AL FUTURO ... OBIETTIVI 2026

1. Riproporre il progetto "Aggiungi un posto a mensa" finalizzato ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria appartenenti a famiglie disagiate, in occasione della "Giornata Mondiale dei poveri 2026".
2. Utilizzare la ricorrenza suddetta per istituire una serata con cadenza annuale, aperta a tutta la popolazione, presso una Parrocchia del Vicariato, a rotazione, sulla falsariga della serata in cui abbiamo festeggiato i nostri vent'anni, che comprenda tutti gli attori coinvolti: Volontari, Associazioni, Assistenti Sociali, Parrocchie ecc. nella quale informiamo su quanto è stato fatto nell'anno precedente fornendo numeri e cifre ma soprattutto illustrando uno "spaccato reale" del contesto in cui ci muoviamo esponendo gli obiettivi per l'anno futuro, con lo scopo di far conoscere la nostra rete, raccontando le varie esperienze e coinvolgendo se possibile nuove persone a dare una mano.

3. Giornata di sensibilizzazione presso le scuole (materna, elementare e media) e Catechisti per promuovere la solidarietà verso chi ha bisogno del nostro aiuto.
4. Perseverare nella formazione attraverso la partecipazione a Corsi online, specifici della nostra diocesi di Como, col fine di disporre di migliori strumenti per far fronte ai bisogni di chi si rivolge a noi. Approfondire le tematiche relative alla Ludopatia attraverso corsi specifici.
5. Promuovere una giornata di ritiro guidata da un sacerdote per una riflessione spirituale.
6. Organizzare un mercatino per smaltire (gratuitamente o offerta libera) gli abiti/biancheria per la casa etc. Approfittando dell'occasione per farci conoscere ulteriormente sul territorio.
7. Individuare tra i volontari Cda una persona che nel momento in cui il CDA viene a conoscenza di annunci con offerte di lavoro, si occupi di contattare gli ospiti del CDA disoccupati per aiutarli a cogliere queste occasioni. Sarebbe interessante tenere una tabella riepilogativa annuale ove indicare tutte le offerte di lavoro, ospite a cui si propone ed infine esito della proposta.